

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SETTORE 6 - URBANISTICA E AMBIENTE

N. 972 del 10/10/2022

L'anno **duemilaventidue** il giorno **dieci** del mese di **ottobre** viene adottata la seguente determinazione:

PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE URBANA, SOCIALE E ARCHITETTONICA "COLLEGNO RIGENERA". ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI PROGRAMMATICHE SULL'AREA DI RIGENERAZIONE "B.1" E AREE CONNESSE: COMPLESSO "EX CTREA" DI CORSO FRANCIA E AREE DI VIA XX SETTEMBRE. PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) AI SENSI DELL'ART. 12, COMMA 4, DEL D.LGS. 152/2006 E DEGLI ARTT. 3BIS, COMMA 4, PUNTO B), E 17BIS, COMMA 8, DELLA L.R. 56/1977.

IL RESPONSABILE

Premesso che:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 165 del 27/05/2015 ha stabilito la possibilità per cittadini, soggetti pubblici e operatori privati aventi titolo, di presentare, a fronte di concrete proposte di riqualificazione urbanistica ed edilizia, specifiche manifestazioni di interesse finalizzate all'inclusione in un Programma di rigenerazione urbana, sociale ed architettonica di aree urbane ed edifici rientranti nelle fattispecie di applicazione dell'art. 14 della L.r. 20/2009;
- la successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 188 del 17/06/2015, che ha approvato lo specifico Avviso pubblico e l'informativa sintetica dell'iniziativa, successivamente presentata alla Città in un'assemblea aperta il 29/06/2015, ha aperto altresì a chiunque la possibilità di segnalare al Comune aree pubbliche e/o private in stato di abbandono e/o degrado, nell'obiettivo di ottimizzare le eventuali iniziative di riqualificazione in un unico e coerente disegno unitario;

- in ragione di quanto sopra, l'Amministrazione ha avviato il Programma di rigenerazione urbana, sociale e architettonica "Collegno Rigenera" ai sensi dell'art. 14 della L.r. 20/2009 e s.m.i, promosso per dare una risposta alle necessità economiche e sociali del territorio a partire dalla riqualificazione di aree ed edifici;

Visti gli indirizzi con valore di linee guida approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 11/02/2016, nella finalità di preservare il prevalente interesse pubblico e le prerogative spiccatamente sociali del Programma "Collegno Rigenera", in cui le proposte di intervento non devono limitarsi al mero soddisfacimento di esigenze private, ma devono costituire anche un reale valore aggiunto per la collettività in termini di qualità urbana degli spazi pubblici circostanti, sostenibilità, dotazione di servizi ed equità sociale;

Vista l'approvazione del Programma con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 11/05/2017 sulla base degli elaborati presentati, attraverso l'inserimento delle realtà urbane interessate dai processi di rigenerazione all'interno di specifiche perimetrazioni, unitamente ai contenuti progettuali preliminari concertati con i proponenti e divulgati alla Città;

Dato atto che:

- all'interno del Programma di rigenerazione sopra citato, sono perimetrate le aree esterne di pertinenza e il complesso edificato dismesso, in parte dichiarato di interesse culturale, "EX CTREA", compreso tra corso Francia (all'altezza del civico n. 148) e via Risorgimento, nonché l'area connessa di via XX Settembre distinta a Catasto al Foglio 8, mappali n. 3522 e 3523;
- il Programma prevede la riqualificazione degli immobili dichiarati di interesse culturale con la previsione di attività commerciali e pubblici esercizi; il recupero dell'ex palazzina uffici su corso Francia con l'inserimento di funzioni terziarie e residenziali, l'eventuale riqualificazione della porzione non vincolata dell'immobile per funzioni terziario-commerciali; la sistemazione delle aree esterne ai fabbricati principali con destinazione piazza pubblica e area mercatale, nonché la sistemazione a spazio pubblico e cessione alla Città dell'area di via XX Settembre, con predisposizione dell'attestamento del futuro attraversamento ciclopedonale della linea ferroviaria esistente, il tutto a scomputo dei contributi di costruzione afferenti all'intervento principale;
- l'attuazione delle previsioni di rigenerazione urbana del Programma "Collegno Rigenera", nelle modalità e quantità indicate negli elaborati del Programma stesso, presuppone per dette aree l'approvazione di una specifica Variante al PRGC;
- la Variante di PRGC collegata all'attuazione di Programmi di rigenerazione urbana, sociale e architettonica ex art. 14 della L.r. 20/2009 è predisposta dal proponente l'intervento e può essere approvata con la procedura semplificata definita all'art. 17bis, commi 2 e 5, della L.r. 56/1977. La Proposta di variante urbanistica comprende gli elaborati progettuali e gli elaborati di approfondimento ambientale previsti dal comma 8 dello stesso art. 17bis;

Visti gli elaborati di progetto e la Proposta di variante al PRGC presentati dalla Società ELLEMME S.p.A. con nota in data 01/04/2022, prot. n. 24127, nonché le successive integrazioni pervenute in data 30/06/2022, prot 46034, e in data 11/07/2022, prot. 48335, redatti e sottoscritti da tecnici abilitati e comprendenti, altresì, gli elaborati di approfondimento ambientale finalizzati al procedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006;

Considerato che, nel rispetto della stessa L.r. 56/1977, art. 3bis, il procedimento di verifica ambientale è condotto in modo integrato con il procedimento di pianificazione urbanistica ed è svolto dall'Amministrazione preposta all'approvazione del Piano in qualità di Autorità Competente, qualora dotata di propria struttura con specifica competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale, istituita ai sensi della normativa regionale vigente;

Vista la Determinazione del Segretario Generale n. 931/2009, di istituzione dell'Organo Tecnico Comunale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art.7 della L.r. n. 40/1998;

Vista la DGR 29/02/2016, n. 25-2977 "Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela e uso del suolo)";

Vista la specifica procedura definita all'Allegato 1 della sopracitata DGR, parte seconda, punto k), che prevede l'espletamento della Verifica di assoggettabilità a VAS, con il coinvolgimento dei soggetti competenti in materia ambientale interessati, direttamente in sede di Conferenza di Servizi convocata per l'approvazione della Variante ai sensi dell'art. 17bis, c. 2, della stessa L.r. 56/1977;

Visto il verbale della Prima seduta della Conferenza di Servizi ex art. 14 e seguenti della L. 241/1990, convocata in prima riunione il 18/05/2022 e riconvocata in data 20/07/2022 dopo integrazione degli elaborati depositati dal proponente;

Visto il verbale della Seconda seduta della Conferenza di Servizi ex art. 14 e seguenti della L. 241/1990, convocata in prima riunione il 21/09/2022;

Rilevato che, secondo modalità e termini stabiliti nella Conferenza di Servizi in parola, sono pervenuti i seguenti pareri e contributi assunti agli Atti del procedimento:

- Contributo dell'Organo tecnico regionale, nota prot. Città di Collegno n. 63095 del 20/09/2022;
- Contributo del Dipartimento Ambiente e Vigilanza ambientale della Città Metropolitana di Torino, Funzione Specializzata Valutazioni Ambientali VAS e VIA, nota prot. Città di Collegno n. 62980 del 20/09/2022;
- Parere tecnico ARPA Piemonte, nota prot. Città di Collegno n. 63614 del 21/09/2022;
- Pareri della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio come di seguito: nota prot. Città di Collegno n. 35134 del 17/05/2022 e prot. n. 61432 del 13/09/2022.

Vista altresì la nota sottoscritta dal tecnico incaricato dalla Società proponente pervenuta in data 3/10/2022, prot. della Città di Collegno n. 66479;

Preso atto che i pareri degli altri soggetti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento non sono pervenuti e che trova pertanto applicazione quanto disposto in termini di implicito assenso dall'art. 14ter, comma 7, della Legge 241/1990 e s.m.i;

Visto il verbale dell'Organo Tecnico Comunale, riunitosi in data 5/10/2022 per la valutazione degli elaborati tecnico-specialistici e dei pareri depositati dai soggetti competenti in materia ambientale di cui sopra, e convocato per fornire contributi istruttori in merito ai possibili impatti delle previsioni urbanistiche della Variante sulle principali componenti ambientali;

Ritenuti pertanto acquisiti tutti gli elementi necessari per la chiusura del procedimento di Verifica di assoggettabilità attraverso specifica determinazione;

Visto l'Atto di nomina prot. n. 67167 del 05/10/2022, a firma del Dirigente del Settore Urbanistica e Ambiente, dell'**Istruttore direttivo tecnico, Ing. Silvia CONTU**, quale **Responsabile del procedimento** per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), con delega ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990 e s.m.i., a decorrere dal 5/10/2022;

Visto l'Atto di nomina prot. n. 67166 del 05/10/2022, a firma del Dirigente del Settore Urbanistica e Ambiente, della **Posizione Organizzativa Responsabile del Servizio Edilizia Privata, Geometra Roberto BAROZZI**, quale **Autorità Competente** in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), con delega ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990 e s.m.i., a decorrere dal 5/10/2022;

Rilevato che l'adozione del presente provvedimento compete allo scrivente ai sensi della Disposizione di nomina del dirigente del Settore Urbanistica e Ambiente n.66 del 17/05/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa di "**Responsabile servizio edilizia**" del Comune di Collegno, con decorrenza **dal 21/5/2022 e sino al 20/5/2025**;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 3/04/2006 e s.m.i. – Norme in materia ambientale;

Vista la L.r. n. 56 del 5/12/1977 e s.m.i. – Tutela ed uso del suolo;

Visto il vigente Regolamento Edilizio della Città di Collegno;

Viste tutte le specifiche disposizioni settoriali in materia ambientale;

DETERMINA

1) per le motivazioni verbalizzate dall'Organo Tecnico Comunale nella seduta del 5/10/2022, di seguito integralmente riportate unitamente alle raccomandazioni di carattere ambientale da recepire nelle Norme Tecniche di Attuazione di PRGC riferite all'intervento proposto, e per gli aspetti evidenziati negli specifici contributi depositati agli Atti dai soggetti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento, che si intendono qui interamente richiamati, di non assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) la Proposta di variante al PRGC relativa all'attuazione delle previsioni del Programma "Collegno Rigenera" sull'Area di rigenerazione urbana "B.1" e aree connesse, complesso "EX CTREA" di corso Francia e aree connesse di via XX Settembre.

Viste le considerazioni emerse in sede di Conferenza di Servizi, manifestate dagli Enti partecipanti, circa la necessità di una corretta implementazione delle misure mitigative individuate nel progetto di variante, per le quali risulta necessario una precisa indicazione negli elaborati di approfondimento successivo, anche in ragione delle valutazioni che non è stato possibile effettuare stante il livello progettuale a carattere ampio e non di dettaglio del progetto di variante, si ritiene necessario riportare nella scheda normativa di variante le indicazioni evidenziate dagli Enti ambientali, da cui discenderanno eventuali ulteriori misure progettuali di mitigazione.

Ciò premesso, si elencano di seguito tutti gli aspetti meritevoli di successivi eventuali approfondimenti o indicazioni da riportare nelle NTA, suddivisi per matrice ambientale considerata. Occorre da subito evidenziare che alcuni aspetti dovranno essere approfonditi prima del rilascio del titolo edilizio, in quanto potrebbero richiedere ulteriori azioni mitigative di dettaglio.

Risorse idriche e gestione delle acque meteoriche e reflue

Considerato che lo stato degli approfondimenti progettuali pervenuti, aventi necessariamente una valutazione d'area e non di dettaglio, non consente di valutare eventuale necessità di adeguamento delle reti idrica e fognaria esistenti, nonché l'adeguatezza degli allacciamenti previsti, si ritiene che tali aspetti dovranno essere approfonditi prima del rilascio del titolo abilitativo edilizio, valutando se necessario di apportare misure specifiche per le fasi di approvvigionamento, smaltimento e depurazione al fine di non comportare aggravii allo stato ecologico del sistema idrico del territorio comunale.

Allo scopo di minimizzare il peso dei nuovi insediamenti sulla disponibilità di risorse idriche destinate al consumo umano, nonché l'attuazione delle misure di risparmio idrico, in fase di progetto dovrà essere data attuazione alle norme del Nuovo Piano di Tutela delle Acque di cui alla DCR 179-18293 del 2 novembre 2021, nonché richiesto apposito parere di compatibilità all'autorità d'Ambito.

In merito al risparmio idrico si chiede l'inserimento nelle NTA di apposita norma attuativa in applicazione dell'art. 42 del Piano di Tutela delle Acque e del Regolamento Regionale 1/R/2006, con l'indicazione di apposite misure progettuali.

Clima e qualità dell'aria

Relativamente alla matrice aria e clima si ritengono congrue le valutazioni effettuate in sede progettuale anche a seguito delle integrazioni assolute nella documentazione integrativa da parte dei proponenti. Si condivide peraltro quanto espresso nel parere dell'ARPA in merito all'importanza delle emissioni di CO₂, in ragione del contributo che può essere dato per il contenimento dei gas climalteranti. Confermando quanto riportato nell'incipit in ordine alla sostenibilità della variante in oggetto, si suggerisce di prevedere nella scheda normativa inclusa nelle NTA di svolgere in fase propedeutica alla sottoscrizione della convenzione unitaria, una valutazione delle emissioni di CO₂ equivalenti, da eseguirsi su tutto l'ambito della variante, con eventuali proposte di riduzione delle stesse o azioni di adattamento (aumento delle alberate sul territorio comunale rispetto a quelle indicate nel progetto, vedasi riqualificazione dello spartitraffico centrale corso Francia fronte area di variante, utilizzo migliori tecniche disponibili su prestazioni energetiche, ricorso alle FER, interventi per riduzione isola di calore).

In merito all'effetto "isola di calore" nella piazza, riportato nei pareri di ARPA, Città Metropolitana e Regione Piemonte, considerate le necessità urbanistiche ed organizzative dello spazio previsto, avente funzione non solo di area mercatale ma anche di spazio per eventi culturali e sociali, si prende atto di quanto proposto dal Comune in sede di conferenza di servizi in merito alla valutazione di tensostrutture ombreggianti amovibili, per le quali si raccomanda di prevedere adeguata predisposizione da studiare in fase di progettazione definitiva delle OOUU. Si chiede di individuare delle soluzioni tecniche a beneficio di tutto l'intervento, da condividere con l'Amministrazione, al fine di poter inserire la predisposizione delle stesse nel progetto delle OOUU della piazza.

Invarianza idraulica e permeabilità

Si condivide quanto indicato nel parere di ARPA e Regione Piemonte circa la necessità di garantire il rispetto del principio di invarianza idraulica, in base al quale le portate massime di deflusso idraulico, scaricate dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle, non sono maggiori di quelle presenti prima della trasformazione. Pur prendendo atto dei conteggi relativi alle superfici permeabili e non, stato

attuale e di progetto, dai quali si evince un aumento della permeabilità in valore assoluto, si ritiene comunque necessario tenere in considerazione le indicazioni degli Enti, da riportare nelle NTA, attraverso:

- la previsione di convogliamento delle acque provenienti dalle nuove superfici impermeabilizzate senza aggravare le portate dei corpi idrici ricettori, anche mediante l'eventuale realizzazione di vasche di laminazione/accumulo, da localizzare al di sotto di aree già compromesse, prevedendo il riuso delle acque raccolte per la realizzazione di reti duali;*
- la previsione di utilizzo di pavimentazioni quanto più possibile permeabili nei cortili, marciapiedi, parcheggi e strade a bassa frequentazione.*

Risparmio energetico

Con riferimento alla sostenibilità energetica dei nuovi insediamenti, si evidenzia la necessità di rispettare i livelli prestazionali e di sostenibilità corrispondenti al livello 2.5 del sistema di valutazione denominato "Protocollo ITACA - Regione Piemonte - edifici" o dell'eventuale nuovo sistema valutativo sostitutivo vigente alla data della richiesta del titolo abilitativo edilizio.

Si sottolinea infine la necessità di garantire, in fase esecutiva, il rispetto dell'art. 102 del Regolamento Edilizio della Città di Collegno (deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 26/06/2018) circa le dotazioni impiantistiche funzionali alla ricarica dei veicoli elettrici, prevedendo altresì la localizzazione su spazio pubblico di un numero adeguato di colonnine di ricarica nel rispetto delle indicazioni del "Regolamento per la realizzazione di infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici e gestione del servizio di ricarica, ad uso pubblico" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 29/06/2022.

Si raccomanda di prevedere nelle NTA, attraverso specifica indicazione nella scheda normativa, la predisposizione degli edifici per un eventuale futuro allaccio alla rete di teleriscaldamento.

Matrice rumore

Considerati i pareri favorevoli di Regione e ARPA, si prende atto della problematica inerente alla rumorosità generata dall'asse stradale di Corso Francia, quale potenziale criticità per il ricettore residenziale, da tenere in debita considerazione nella futura progettazione. Si ritiene pertanto necessario eseguire una valutazione di clima acustico nelle fasi previste per il rilascio del titolo abilitativo che tenga conto non solo delle componenti sonore nella loro totalità o del solo traffico veicolare, ma anche delle singole sorgenti sonore. Qualora permanesse la criticità riscontrata, dovranno essere adottate le migliori tecniche disponibili al fine di tutelare gli ambienti abitativi, anche individuando ulteriori opere mitigative quali la realizzazione dell'aiuola centrale alberata di corso Francia nel tratto prospiciente l'intervento, previo parere della Soprintendenza in merito al rispetto del cono visivo del corso.

Per quanto riguarda il ricettore sensibile della scuola Marconi, si chiede di indicare nelle NTA le opere di mitigazione acustica già proposte nella documentazione progettuale a tutela del ricettore scolastico: verde perimetrale o idonee schermature acustiche.

Si rammenta di presentare, in caso di necessità, idonea domanda di autorizzazione in deroga acustica ex art. 6 comma 1 lett. h) della Legge 447/1995 per le attività di cantiere temporaneo secondo normativa vigente.

Matrice suolo-sottosuolo

Con riferimento alle analisi sulla qualità ambientale dei suoli effettuate dal proponente su indicazione degli Enti, dalle quali si evince l'assenza di inquinanti diffusi, con tuttavia la presenza di alcuni superamenti ascrivibili al fondo naturale, si condivide l'indicazione dell'ARPA in riferimento ai campioni prelevati dai sondaggi integrativi. Si chiede dunque di riportare nelle NTA la necessità di eseguire, prima del rilascio del titolo abilitativo, il medesimo set analitico utilizzato per i restanti punti di indagine (idrocarburi pesanti C>12, IPA, metalli, compresi Cr VI, e Hg) al fine di meglio caratterizzare l'area all'interno dei capannoni dove veniva svolta l'attività industriale. Si ricorda la necessità del Piano di indagine da presentare all'ARPA per la

definizione dei valori di fondo naturale, nonché l'esigenza di dar corso alle procedure di cui al DPR 120/2017 inerente alla gestione degli inerti movimentati e/o riutilizzati, per i quali la Città Metropolitana di Torino suggerisce di privilegiare l'utilizzo di aggregati riciclati compatibili alle specifiche descritte nell'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 15/7/2005, n. UL/2005/5205.

Gestione del verde

Come richiesto dalla Città Metropolitana di Torino, l'area di via XX Settembre dovrà prevedere soluzioni in piena terra anche mediante la realizzazione di soluzioni ad alto impatto positivo come Rain garden, oasi fiorite e piantumazione di alberi.

Stante la vicinanza di unità abitative, si chiede di non prevedere campi da gioco, bensì di attrezzare l'area con aree gioco-fitness in piena terra.

In merito al contrasto del fenomeno dell'isola di calore, si condivide quanto riportato dalla Regione Piemonte in merito ai contributi del verde urbano. Nel ricordare l'opportunità di ampliare le aree verdi nelle zone limitrofe al compendio di variante (aiuola centrale di corso Francia o altre aree sul territorio comunale), si richiama la necessità di inserire nelle NTA e di recepire nel progetto le seguenti raccomandazioni impartite dagli Enti:

- tutte le superfici a verde in progetto dovranno essere piantumate con specie autoctone, di provenienza locale, rustiche ed a scarsa necessità di manutenzione, evitando specie arboree e arbustive inserite negli elenchi allegati alla DGR 18/12/2012, n. 46-5100 - "Identificazione degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione", elenchi aggiornati con DGR 12/06/2017, n. 33-5174.*
- il numero degli esemplari ed il sesto di impianto dovranno essere definiti in funzione della dimensione dell'area di intervento e dell'ordine di grandezza delle piante per una corretta distribuzione, la scelta delle specie dovrà consentire di ottimizzare i risultati dell'intervento anche sotto il profilo paesaggistico, garantendo nel lungo periodo, dimensione della chioma e struttura dell'apparato radicale adeguate al contesto in cui verranno inserite.*

Per quanto attiene alle indicazioni dell'ARPA, si concorda con la necessità di spostare l'impianto di raccolta e smaltimento delle acque di dilavamento superficiale oltre la linea di piantumazione delle specie arboree, al fine di non compromettere lo sviluppo dell'apparato radicale.

Tutela paesaggistica e archeologica

In considerazione del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, si raccomanda di riportare nelle NTA la necessità di valutare, nelle successive fasi progettuali, la presenza di possibili ostacoli ai coni visivi da e verso il castello di Rivoli, affinché non sia in alcun modo interrotta l'assialità del corso né siano impedito o compromesse le visuali e le prospettive storiche. Si ricorda altresì di porre attenzione al potenziale rischio di rinvenimenti archeologici durante l'attività di scavo, vista la prossimità delle aree di intervento con la chiesa di San Massimo ed il tracciato dell'antica strada tra Grugliasco e Collegno.

Mitigazioni e compensazioni

Non risultando impatti residui, non si ritiene necessario prevedere opere di compensazione. Al fine di garantire un buon livello di compatibilità ambientale delle trasformazioni, nonché il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati dalla variante in oggetto, si ritiene utile il recepimento nelle NTA delle osservazioni proposte dagli Enti ed indicate nel presente verbale.

- 2) di inoltrare il presente Provvedimento di verifica al Responsabile del procedimento urbanistico, affinché ne disponga la trasmissione a tutti i soggetti a vario titolo coinvolti e la pubblicazione sul sito internet della Città di Collegno, unitamente al Progetto dell'intervento e alla Proposta di variante al PRGC adeguati alle condizioni espresse dalla Conferenza, in esecuzione del mandato da questa conferito ai sensi dell'art. 17bis, comma 2, punto d), della L.r. 56/1977;
- 3) di informare che, avverso al presente Provvedimento, è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'Atto.

**IL RESPONSABILE
ROBERTO BAROZZI**

ALLEGATO	IMPRONTA	TITOLO
----------	----------	--------

Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 07/03/2005 n° 82 e s.m.i. (C.A.D.). La presente determinazione è conservata in originale negli archivi informatici dell'ente, ai sensi del D.lgs n° 82/2005